

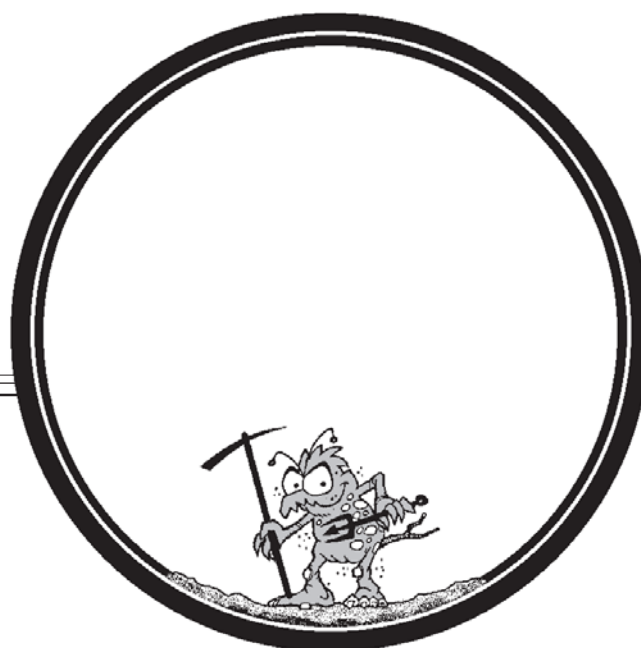
---

---

## EDITORIALE

---

---



*Perché dedicare un numero speciale alla biocorrosione?*

*Perché il nostro Centro Studi condivide proposte ed aspettative dell'Azienda Gas Acqua Consorziale di Reggio Emilia e dell'Azienda Servizi Municipali di Mantova: offrire a dirigenti e tecnici di Aziende pubbliche e private un quadro aggiornato delle attuali possibilità di controllo dell'efficienza delle reti idriche.*

*Sul pieghevole che illustra la giornata di studio dedicata agli aspetti biologici nella corrosione delle reti di distribuzione di acqua potabile, da questi Enti voluta ed organizzata, si legge: «Interrogarsi e confrontarsi sui fenomeni di biocorrosione delle tubazioni di distribuzione dell'acqua potabile significa non solo analizzare un problema che investe praticamente tutte le regioni del Paese e le Aziende Acquedottistiche che si occupano della risorsa idrica, ma significa anche indicare quali sistemi e procedure sono attuabili per comprenderne le cause e minimizzare gli effetti che tali fenomeni producono sulla qualità dell'acqua erogata.»*

*Ma non solo.*

*Per il Centro Italiano Studi di Biologia Ambientale investire sulla tematica della biocorrosione significa ampliare i propri orizzonti conoscitivi, cioè promuovere l'obiettivo statutario che concerne lo sviluppo e*

la diffusione degli studi di biologia ambientale e delle loro applicazioni.

*Sebbene l'attività di formazione e informazione del C.I.S.B.A. si sia sviluppata in questi anni su numerosi temi – fra i quali basti citare il mappaggio biologico dei corsi d'acqua attraverso l'analisi delle comunità dei macroinvertebrati bentonici, l'analisi della microfauna per il controllo dell'efficienza degli impianti biologici di depurazione, l'utilizzazione di *Daphnia magna* in tossicologia ambientale, l'eutrofizzazione delle acque marine e costiere, l'ecologia del suolo e l'uso di indicatori biologici di inquinamento, l'uso di licheni nel biomonitoraggio dell'inquinamento atmosferico, il controllo e la gestione del bulking filamentoso e l'utilizzazione di batteri bioluminescenti in ecotossicologia – l'interesse dell'Associazione raramente si è rivolto a matrici di uso umano diretto.*

*Un primo tentativo per colmare questo vuoto è non solo la partecipazione all'organizzazione della giornata di studio, ma anche la pubblicazione di questo numero monografico di Biologia Ambientale dedicato alle problematiche connesse con la formazione ed il contenimento di biofilm e biofouling, al riconoscimento dei batteri implicati nei fenomeni di corrosione ed alla sistematica degli invertebrati e delle microfite rinvenibili nelle reti acquedottistiche.*

*Obiettivo a breve termine del Centro Studi è certamente quello di dibattere le conoscenze attuali e di indicare gli standard operativi di controllo e gli interventi mitigativi per migliorare la qualità della risorsa idropotabile in relazione al problema della biocorrosione, ma l'obiettivo di grande respiro è quello di sviluppare un'azione che promuova la crescita in tutti i settori della società di una coscienza più precisa dei problemi che il nostro tempo pone al ciclo dell'acqua.*